

«Apriamo subito l'autoporto» Il direttore Scastiglia plaude allo sfogo di Confindustria «Governi regionali incapaci di dare risposte alle imprese»

SAN SALVO. «Basta con lo scaricabarile: va convocato subito un tavolo istituzionale per programmare il futuro dell'autoporto di Piana Sant'Angelo». Non risparmia tirate d'orecchie a nessuno, il direttore della Confartigianato di Chieti, Letizia Scastiglia. La dirigente chiede che alle parole i politici facciano finalmente seguire i fatti. Il centro di smistamento delle merci di Piana Sant'Angelo rischia di subire la stessa sorte delle strutture gemelle distribuite in Abruzzo.

«Paghiamo la totale incapacità dei governi regionali di centrodestra e centrosinistra che si succedono da quindici anni, a fornire risposte adeguate ai problemi della logistica», accusa il dirigente provinciale della Confartigianato. La Scastiglia invita quindi il consigliere regionale Nicola Argirò ad attivarsi affinché si arrivi nel più breve tempo possibile a rimuovere gli ostacoli e gli impedimenti burocratici che a distanza di diciotto mesi dall'inaugurazione della struttura hanno impedito l'utilizzo del centro di smistamento.

«Una struttura determinante per l'occupazione e l'economia del Vastese», ricorda la dirigente. «Lo scaricabarile di questi ultimi anni deve cessare. Enti locali, Regione, imprenditori devono convocare al più presto un tavolo per programmare con assoluta certezza tempi e modi per arrivare alla soluzione. Il sistema produttivo non può sopportare altre penalizzazioni», è l'accorato appello della Scastiglia.

Intanto, però, un gruppo di interinali del Vastese ha deciso di chiedere aiuto allo staff del tg satirico di Antonio Ricci "Striscia la notizia". «Questo autoporto doveva essere un nuovo serbatoio occupazionale per il Vastese ed ora è una cattedrale all'abbandono», denunciano i giovani.

